

Codice A1813C

D.D. 16 maggio 2024, n. 1059

**R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 49/24 per la "SISTEMAZIONE TRAVERSA A VALLE DEL PONTE VIOLINO" sul T. Ceronda in Comune di Druento (TO). Richiedente: Comune di Druento**



**ATTO DD 1059/A1813C/2024**

**DEL 16/05/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 49/24 per la "SISTEMAZIONE TRAVERSA A VALLE DEL PONTE VIOLINO" sul T. Ceronda in Comune di Druento (TO). Richiedente: Comune di Druento

In data 12.01.2024 con nota prot. n. 567 (pervenuta in data 15.01.2024 prot. n. 1877) il comune di Druento ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la "Sistemazione della traversa a valle del Ponte Violino" a seguito di fenomeni di piena del Torrente Ceronda che hanno eroso una porzione della scarpata in sponda destra orografica a valle del Ponte Violino in prossimità della soglia irrigua esistente nonché al danneggiamento di una parte della soglia medesima.

Il progetto prevede la sistemazione di detta soglia e la sistemazione della sponda erosa. In particolare le lavorazioni previste sono:

- Accesso alla zona di intervento in alveo mediante utilizzo della pista esistente (mantenuta a seguito dei lavori eseguiti nel 2020 di realizzazione della soglia);
- Sistemazione e ampliamento della soglia in massi ciclopici di cava posati a secco per una lunghezza di circa 12.70 m ed una larghezza di 7.00 m, previo scavo a sezione obbligatoria;
- Realizzazione di una scogliera in massi ciclopici di cava posati a secco per una lunghezza di circa 12.70 m, altezza variabile da 2.20 m a 3.70 m ed uno spessore in testa di 1.00 m e alla base variabile da 1.30 a 1.85 m, previo scavo a sezione obbligatoria;
- Ripristino e riprofilatura della scarpata erosa mediante l'utilizzo di massi e materiale proveniente dagli scavi e successiva stesa di teli di juta e inerbimento tramite semina spaglio con specie autoctone indicate dall'Ente Parco. Tutti i materiali provenienti dagli scavi verranno utilizzati per la formazione della scarpata.

All'istanza è allegata la documentazione progettuale redatta dall'Ing. Gianluca ODETTO che, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, è costituita da: Corografia, Relazione tecnico – illustrativa, Relazione idraulica, Planimetria di Rilievo, Planimetria di Progetto, Quaderno delle

Sezioni e Computo dei Volumi, Sezioni Tipo, Relazione Geologica (a firma del Dot. Geol. Paolo Cambuli).

Con nota in data 13/02/2024 prot. 7376 è stato avviato il procedimento nei confronti del richiedente Comune di Druento.

Si richiama e allega altresì il parere ai sensi della L.R. n. 37/2006 trasmesso dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino in data 15.03.2024 con prot. n. 37874 (identificato con prot. regionale n. 13872 del 15.03.2024).

Il Comune di Druento ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in esame con Deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 06.12.2023.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e di visita sopralluogo effettuata in data 09/04/2024 da parte di funzionari di questo Settore, l'esecuzione degli interventi sopra descritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 15.03.2024 con prot. n. 37874 (identificato con prot. regionale n. 13872 del 15.03.2024) che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Druento ad eseguire

gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il piano di appoggio della fondazione della scogliera e della soglia in progetto dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate, fatta salva la presenza di substrato roccioso;
3. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità della scogliera in progetto ai sensi delle NTC 2018;
4. la scogliera in progetto dovrà essere risvoltata alle estremità, per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsata nell'esistente sponda;
5. nel tratto indicato tra le sezioni 2 e 3 della planimetria di progetto dovrà essere movimentato del materiale litoide in sponda destra in alveo al fine di convogliare le acque di magra verso la zona centrale della soglia esistente per evitare una direzione preferenziale delle acque trasversalmente alla soglia verso la sponda oggetto di sistemazione;
6. è necessario riposizionare i massi nella parte sinistra di valle della soglia in corrispondenza delle sezioni 4 e 5 della planimetria di progetto verso l'imbocco del canale irriguo esistente;
7. i massi costituenti la scogliera e la soglia in progetto dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava ed essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume almeno pari a 0,4 mc e peso non inferiore a 10 KN, come risultante dalla verifica al trascinarsi dei massi;
8. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato;
9. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
10. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisorie (piste di accesso in alveo, guadi, aree di cantiere);
11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
13. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
14. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei

- lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
15. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
  16. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
  17. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
  18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 in data 15.03.2024 con prot. n. 37874 (identificato con prot. regionale n. 13872 del 15.03.2024) che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

#### I FUNZIONARI ESTENSORI

Ing. Alberto Piazza

Ing. Massimo Crescente

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (\*) /SA3-1

(\*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema*

*documentale DoQui ACTA*

*(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (\*)

Alla Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it - pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto:** Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 - "SISTEMAZIONE TRAVERSA A VALLE DEL PONTE VIOLINO" - Richiedente: Comune di Druento (TO).

Richiesta del parere di competenza ai sensi della L.R. n. 37/2006.

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 05.03.2024, si rileva che i lavori in argomento constano nel parziale rifacimento di una soglia irrigua già esistente e nella sistemazione della sponda destra erosa di un tratto del torrente Ceronda a valle del Ponte Violino all'interno del SIC "La Mandria" in comune di Druento (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di aprile, maggio e giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, "a secco" predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita

1/2

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO**

**Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora**

Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6943 - Fax 011 861 4257

infofauna@cittametropolitana.torino.it PEC: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

[www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)



autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici));

l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- per il consolidamento della sponda, occorre prediligere una scogliera a secco, senza materiale cementante intasando i vuoti con terra agraria. Per accelerare la colonizzazione vegetale, è possibile procedere oltre all'inerbimento anche con la posa di talee di specie legnose idonee (es. *Salix spp.*);
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella